

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6698 del 19/12/2023
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - RINNOVO DELLA CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE NEI COMUNI DI CASTELL'ARQUATO (PC) E CARPANETO P.NO (PC) - CORSO D'ACQUA: TORRENTE CHIAVENNA - USO: GUADO - CONCESSIONARIO: CONSORZIO STRADA VICINALE DI PRATO SELVATICO - PRATICA: 21377/2023 - PROCEDIMENTO: PC10T0040.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6971 del 19/12/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno diciannove DICEMBRE 2023 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - RINNOVO DELLA CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE NEI COMUNI DI CASTELL'ARQUATO (PC) E CARPANETO P.NO (PC) - CORSO D'ACQUA: TORRENTE CHIAVENNA – USO: GUADO - CONCESSIONARIO: CONSORZIO STRADA VICINALE DI PRATO SELVATICO - PRATICA: 21377/2023 - PROCEDIMENTO: PC10T0040.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25/07/1904, n.523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la Legge 05/01/1994, n.37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la Legge 07/08/1990, n.241 ss.mm.ii. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Legge Regionale 14/04/2004, n.7, Capo II “Disposizione in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n.33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: Legge Regionale 22/12/2009 n.24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla Legge Regionale 11/2018, la Legge Regionale 30/4/2015, n.2, in particolare l’art.8, la L.R. n.9 del 16/07/2015 art.39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n.913 del 2009 - n.469 del 2011 - n.1622 del 2015 - n.1694 del 2017 - n.1740 del 2018 - 28/10/2019 e n.1717 del 2021;
- il Decreto Legislativo 31/03/1998, n.112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del capo I della legge n.59 del 1997”;
- la Legge Regionale 21/04/1999, n.3 e ss.mm.ii. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la Legge Regionale 30/07/2015, n.13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha

disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);

- la Deliberazione Giunta Regionale n.453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di Arpae delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n.1181 del 23/07/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n.13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l'adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

RICHIAMATO l'atto n.6042 del 23/05/2011 a firma dell'allora competente Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po con il quale è stata rilasciata al Consorzio Strada Vicinale di Prato Selvatico (C.F./P.IVA 81002900330), la concessione per la realizzazione di un guado senza opere in ghiaia di collegamento tra la sponda destra e la sponda sinistra del Torrente Chiavenna, della superficie di 100 m², in Comune di Castell'Arquato (PC), Località Prato Selvatico, in un tratto censito catastalmente al N.C.T. del precitato Comune al fronte mappale 67, foglio 1, con scadenza il 22/05/2023 (Procedimento PC10T0040);

VISTA l'istanza pervenuta in data 22/05/2023 ed assunta al protocollo ARPAE al n.91347 del 25/05/2023, con la quale il summenzionato Consorzio Strada Vicinale di Prato Selvatico (C.F./P.IVA: 81002900330), ha provveduto, nei termini, a richiedere il rinnovo della succitata concessione;

PRESO ATTO:

- della pubblicazione, avvenuta, ai sensi della L.R. n.7/2004, in data 16/08/2023 sul BURERT (parte seconda) n.237 riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;
- del parere favorevole, con prescrizioni, espresso dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna - Settore Sicurezza Territoriale e

Protezione Civile Emilia - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Piacenza con nota assunta al protocollo ARPAE n.148680 del 01/09/2023;

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito dell'istruttoria tecnica, effettuata anche utilizzando la strumentazione cartografica in dotazione all'Agenzia, si è accertato che l'area occupata con il guado di cui trattasi è identificata non solamente al N.C.T. del Comune di Castell'Arquato, ma anche al N.C.T. del Comune di Carpaneto Piacentino, e pertanto è necessario, con il presente atto provvedere a meglio definire l'identificazione catastale dei terreni demaniali oggetto di concessione di cui trattasi e a modificare la planimetria allegata al disciplinare;
- ai sensi del disposto di cui al comma 4 dell'art. 8 della L.R. 2/2015, la cauzione da versare, a garanzia degli obblighi e condizioni delle concessioni del demanio idrico, ha un importo minimo di € 250,00;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per i canoni, fino all'anno 2023 compreso;
- ha versato la somma pari a € 250,00 a titolo di deposito cauzionale (€ 125,00 versati il 12/05/2011 e € 125,00 il 18/12/2023);

RESO NOTO CHE:

- la Responsabile del procedimento è Chiara Melegari, titolare dell'Incarico di Funzione Arpae "Polo specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest";
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n.5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

RITENUTO, INFINE, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione di cui trattasi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- a) di assentire**, ai sensi della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., al Consorzio Strada Vicinale di Prato Selvatico (C.F./P.IVA: 81002900330), il rinnovo della concessione all'occupazione di porzione di area demaniale di circa 100 m² di superficie, ubicata nei Comuni di Castell'Arquato (PC) e Carpaneto P.no (PC), Località Prato Selvatico mediante guado di collegamento tra la sponda destra e la sponda sinistra del Torrente Chiavenna, in un tratto identificato catastalmente in sponda sinistra del precitato Torrente al N.C.T. del Comune di Carpaneto Piacentino al foglio 27, fronte mappale 3/p e in sponda destra al N.C.T. del Comune di Castell'Arquato al foglio 1, fronte mappale 66, secondo la planimetria acclusa al Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale del presente atto (Codice Procedimento: PC10T0040);
- b) di stabilire che** la concessione è valida per anni 12 (dodici) a partire dalla data di adozione del presente atto;
- c) di approvare il Disciplinare di concessione** allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 14/12/2023;
- d) di prescrivere** il rispetto delle condizioni, dei termini e delle modalità descritte nel predetto Disciplinare di concessione;

DÀ ATTO CHE

- quanto dovuto per i canoni, sino all'anno 2023 compreso è stato pagato;
- l'importo richiesto a titolo di deposito cauzionale, quantificato in € 250,00 è stato versato;
- la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati e cittadini ed Enti;
- la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;
- il presente provvedimento:

- con i relativi allegati dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
- redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del D.P.R. 26/04/86 n.131 risulta inferiore ad € 200,00;

RENDE NOTO CHE

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

RENDE, INFINE, NOTO CHE

- si provvederà a notificare il presente provvedimento al concessionario e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art.133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n.104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n.1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza

dott.a Anna Callegari

(originale firmato digitalmente)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione rilasciata al Consorzio Strada Vicinale di Prato Selvatico (C.F./P.IVA: 81002900330), ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14 aprile 2004 e ss.mm. e ii. - Codice Procedimento: PC10T0040.

Art. 1 - Oggetto della concessione

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione all'occupazione di porzione di area demaniale di circa 100 m² di superficie, ubicata nei Comuni di Castell'Arquato (PC) e Carpaneto P.no (PC), Località Prato Selvatico mediante guado di collegamento tra la sponda destra e la sponda sinistra del Torrente Chiavenna in un tratto identificato catastalmente in sponda sinistra del precitato Torrente al N.C.T. del Comune di Carpaneto Piacentino al foglio 27, fronte mappale 3/p e in sponda destra al N.C.T. del Comune di Castell'Arquato al foglio 1, fronte mappale 66, come da elaborato planimetrico allegato.

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1. La concessione ha la durata di anni **12 (dodici)** a partire dalla data di adozione del provvedimento di concessione.
2. Potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n.7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
3. Qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n.7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.
2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:
 - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,

- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,
 - il mancato pagamento di due annualità di canone,
 - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di delibera di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.
3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1. Il canone dovuto per l'anno 2023 ammonta a € **147,44**.
2. Il canone annuo di concessione sarà rivalutato in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale dell'Istituto medesimo alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015; il canone deve essere versato entro il 31 marzo di ogni anno.
3. L'importo del deposito cauzionale, versato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene quantificato, ai sensi di quanto disposto al comma 11 dell'art. 20 della L.R. n. 7/2004 e al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015, nell'importo di € **250,00**.
4. La garanzia sarà svincolata e restituita, su richiesta formale del Concessionario, solo a seguito degli esiti positivi della verifica sull'effettivo adempimento di tutti gli obblighi posti a carico del Concessionario medesimo.
5. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente.

2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
 - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.
6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza

demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

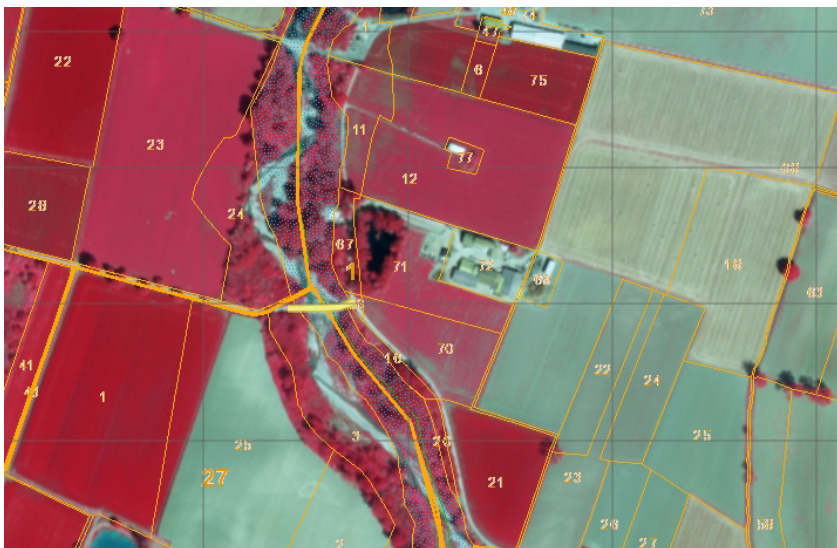
Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dalla “Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Piacenza” assunto al prot. ARPAE n.148680 del 01/09/2023 allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale.

Art. 8 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.

Planimetria



Il rappresentante legale pro-tempore di Consorzio Strada Vicinale di Prato Selvatico (C.F./P.IVA: 81002900330), presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

In data 14/12/2023, firmato per accettazione dal legale rappresentante pro-tempore del concessionario.

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

LA DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE - PIACENZA

CRISTIAN FERRARINI

Alla c.a.

ARPAE

aoopc@cert.arpa.emr.it

e, pc

Comune di Castell'Arquato (PC)

comune.castellarquato@sintranet.legalmail.it

Comune di Carpaneto (PC)

comune.carpaneto@legalmail.it

Risposta al prot. n. 53202 del 02/08/2023

Oggetto: L.R. 7/2004 - DEMANIO IDRICO SUOLI - Pratica SINADOC N.21377/2023 - Procedimento N. PC10T0040 - Richiesta di rinnovo concessione per occupazione area demaniale di pertinenza del Torrente Chiavenna, nei Comuni di Castell'Arquato e Carpaneto Piacentino (PC), per uso guado - Richiedente: Consorzio Strada Vicinale di Prato Selvatico - *Autorizzazione idraulica ex artt. 93 e 97 T.U. R.D. 523/1904.*

Premesso che:

- la L.R. 13/2015 di "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" ha stabilito, all'art. 16, che le funzioni, in particolare, di concessione relative all'utilizzo del demanio idrico debbano essere poste in capo ad ARPAE mentre, all'art. 19 comma 5, affida alla scrivente Agenzia le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza, ai sensi del T.U. R.D. 523/1904, sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni ovvero il ruolo di autorità idraulica competente sul territorio di propria competenza;
- ARPAE di Piacenza ha richiesto, con nota assunta a protocollo della scrivente Ufficio Territoriale al n. 53202 del 02/08/2023, il rilascio del parere di competenza, in particolare, a questo Ufficio Territoriale (nel seguito, UT) concernente il rinnovo della concessione in capo a Consorzio Strada Vicinale di Prato Selvatico (nel seguito, *Richiedente*) per l'attraversamento di corso d'acqua mediante guado, ubicato nei Comuni di Castell'Arquato e Carpaneto (PC), come di seguito descritti:
 - guado ricavato in alveo dalla movimentazione di materiale litoide reperito nelle immediate adiacenze (dimensioni 100 mq)

Vista la documentazione tecnica allegata

 det. 6042 del 23.05.2011		23/08/2023 11:55	Microsoft Edge PD...	172 KB
 Prot. 02.08.2023.0053202.E_All_N_1_richie...		22/08/2023 15:21	Microsoft Edge PD...	198 KB
 Prot. 02.08.2023.0053202.E_All_N_2_istanz...		22/08/2023 15:22	Microsoft Edge PD...	1.296 KB
 Prot. 02.08.2023.0053202.E_All_N_3_docu...		22/08/2023 15:23	Microsoft Edge PD...	849 KB
 Prot. 02.08.2023.0053202.E_richiesta_pare...		22/08/2023 15:21	Microsoft Edge PD...	194 KB

Considerato che:

- la richiesta di autorizzazione è assimilabile sotto il profilo idraulico alla Richiesta Nulla Osta Idraulico ai sensi R.D. n. 523/1904;
- espletato apposito sopralluogo nel corso del quale tecnici dell'Servizio hanno constatato l'assenza di elementi che possano costituire all'attualità pregiudizio alla sicurezza ed alla stabilità idraulica dell'area demaniale di pertinenza del torrente Chiavenna oggetto di autorizzazione.

Tutto ciò premesso e considerato, questa Servizio, visto l'art. 93 del R.D. 523/1904 esprime

PARERE FAVOREVOLE

al rilascio di rinnovo della concessione in merito all'occupazione di terreni demaniali del Torrente Chiavenna per attraversamento di area demaniale mediante guado, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- il *Richiedente* dovrà provvedere autonomamente, in ottemperanza all'art. 12 commi 2-3 del T.U. R.D. 523/1904, a tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dipendenti dalla normale divagazione del torrente Chiavenna nel tratto interferente, di monte e di valle, con l'attraversamento;
- il *Richiedente* sull'area chiesta in uso non dovrà collocare strutture di alcun genere, ancorchè di carattere precario che possano ostacolare il regolare deflusso delle acque e causare eventuali straripamenti del corso d'acqua;
- l'opera da realizzarsi non dovrà in alcun modo interferire con il corretto regime idraulico ed il buon deflusso delle acque del Rio torrente Chiavenna né alterarne, anche minimamente, le sezioni d'alveo, in modo tale che ne risultino preservate sia l'officiosità idraulica che la capacità d'espansione delle piene nel tratto interessato dall'intervento;
- al *Richiedente* è fatto assoluto divieto di asportare sedimenti alluvionali fuori dall'alveo demaniale;
- gli usi autorizzati non devono aumentare la suscettibilità all'erosione dei suoli concessi in uso e, a tal proposito, si richiamano i dettati dell'art. 96 del T.U. R.D. 523/1904;

- sarà comunque ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti danni che, in dipendenza della concessione rilasciata, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali compresa la fauna ittica, ambiente e cose;
- il *Richiedente* è costituito custode dei beni concessi e della loro conservazione per tutta la durata della concessione in uso, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal *Richiedente* e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione;
- il *Richiedente* è consapevole che l'area in questione è a rischio idraulico e che l'utilizzo di tali zone espone potenzialmente a danni discendenti da un possibile evento meteorologico avverso. Pertanto, il presente nulla osta idraulico non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica e competerà al *Richiedente* adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione in sicurezza del guado. In particolare, il *Richiedente* è obbligato a tenersi informato sulle previsioni meteo attraverso i bollettini meteorologici rilasciati dagli organi preposti e consultabili sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://allertamento.regione.emilia-romagna.it/homepage>);
- la concessione potrà essere revocata in ogni momento per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004 e per motivazioni di competenza e sicurezza idraulica qualora l'occupazione occasionale/utilizzo in essere risultasse incompatibile con lavori o modifiche che lo scrivente UT dovesse apportare al tratto di torrente Chiavenna interessato, al suo alveo, suoi argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze;

Il *Richiedente* formalmente si obbliga, per sé e/o aventi causa a qualunque titolo, a tenere manlevata ed indenne l'Amministrazione Regionale e la scrivente Agenzia da qualsivoglia pretesa o controversia, diretta o indiretta, che possa essere avanzata da chiunque ed in ogni momento, in conseguenza e/o dipendenza di quanto forma oggetto del presente nulla osta.

Cordiali saluti,

Cristian Ferrarini
firmato digitalmente

EB/GM/CF

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.